

RISULTATI SERIE A

ATALANTA-FIORENTINA	0-1
CESENA-TORINO	3-2
JUVENTUS-BOLOGNA	2-0
LAZIO-NAPOLI	1-1
LECCE-COMO	0-0
MILAN-VERONA	1-1
PESCARA-ASCOLI	0-0
PISA-ROMA	1-0
SAMPDORIA-INTER	0-1

RISULTATI SERIE B

AVELLINO-GENOVA	0-0
BARILETTA-UDINESE	0-0
CATANZARO-BRESCIA	0-0
CREMONESE-MESSINA	2-0
LICATA-PARMA	1-1
MONZA-PIACENZA	3-0
PADOVA-ANCONA	3-1
REGGINA-COSENZA	0-0
SAMBENEDELLI-BARI	1-1
TARANTO-EMPOLI	1-1

TOTOCALCIO

ATALANTA-FIORENTINA	2
CESENA-TORINO	1
JUVENTUS-BOLOGNA	1
LAZIO-NAPOLI	X
LECCE-COMO	X
MILAN-VERONA	X
PESCARA-ASCOLI	X
PISA-ROMA	2
SAMPDORIA-INTER	2
AVELLINO-GENOVA	X
BARILETTA-UDINESE	X
VIS PESARO-CAGLIARI	X
BENEVENTO-CAVESE	X

TOTIP

1° 1) Hollyhurst	2
CORSA 2) Faystongal	1
3° 1) Eporente	2
CORSA 2) Gus Ek	1
4° 1) Fathom	2
CORSA 2) Finula	2
5° 1) Fuoco Pra	1
CORSA 2) Giungla Fa	2
6° 1) Bracklyn House	2
CORSA 2) Play on Words	X
7° 1) Sarnoleo	1
CORSA 2) Peppi Boy	X

Montepremi lire 28.015.484.390
Al 48 €139 lire 291.827.000; al
2.232 €126 lire 8.275.000.

Quota: al €126 L. 53.275.000, eq
1116 L. 2.038.000, al €106 L.
182.000.

Interreide



Una capolista più... sola
Nella partita-spareggio la squadra di Trapattoni «elimina» anche la Samp

Un Napoli più affaticato
A Roma contro la Lazio gli azzurri rimediano solo un modesto punticino

Bagarre al centro e in coda
La Fiorentina vince ed è in zona-Uefa, la Roma perde e comincia a tremare

A destra, l'abbraccio tra Zampà e Mandorlini al termine della gara di Marassi e, a sinistra, l'azione del gol decisivo di Mandorlini. Sotto, Giannini contrastato a Pisa, dove la Roma ha conosciuto un'altra sconfitta.



Uno scudetto già prenotato

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI RIVA

GENOVA Cinque vittorie consecutive, ottavo successo in trasferta, una la miglior difesa, il capocannoniere: Obanorin. L'Inter, dopo essere passata a Marassi con una prova che non lascia dubbi se non ad Agnolini, ma che non concede a chi resta sempre più indietro nemmeno l'alibi del rigore si cui discutere.

La squadra di Trapattoni ha liquidato la Sampdoria che al lo scudetto aveva soprattutto dedicato pensieri e parole nella sua «sua» città. Napoli che ha perso un punto dove l'Inter aveva fatto uno sconcerto. Tutto finito? Nella bisbetica del campionato ci sono ancora tanti punti e chissà quali colpi a sorpresa, comunque è difficile immaginare come e dove questa Inter possa

fermarsi visto che col passare delle domeniche ha trovato forze ed equilibri sempre più nitidi. I tempi delle gare chiuse alla meglio sono lontani, ora sono gli altri ad essere in affanno mentre la squadra nerazzurra ha saputo mettere in una squadra che non ha mai modificato l'impostazione scelta tanti anni fa, quando Viali e Mancini erano poco più che dei bambini promettenti.

Se il campionato pare ormai deciso sulla vettura non perde certo interesse la televisione della lotta per non scendere in B. Il rimescolarsi delle speranze e delle delusioni è continuo e ora sono di nuovo sette le squadre direttamente coinvolte con il Pesca-

ra e il Bologna appena sopra la mischia. Una bolgia in cui sprofonda il Torino e in cui potrebbe ritrovarsi molto presto la Roma se questo è il suo nuolino di marcia. Il colpo ad effetto, l'allontanamento di Liedholm non ha avuto effetti taumaturgici a conferma che i guai andavano curati diversamente la scorsa estate. Una frana che mette nel gual soprattutto Vicini che ha costruito la sua nazionale attorno al «principe» che per verificare le sue doti di regista ha ormai a disposizione solo le gare azzurre, le uniche in cui si trova in mezzo ad una squadra, sia pure alla continua ricerca, anch'essa, di un volto certo con cui affrontare un Mondiale che in Federazione e al Col dicono di voler vincere.

ra e il Bologna appena sopra la mischia. Una bolgia in cui sprofonda il Torino e in cui potrebbe ritrovarsi molto presto la Roma se questo è il suo nuolino di marcia. Il colpo ad effetto, l'allontanamento di Liedholm non ha avuto effetti taumaturgici a conferma che i guai andavano curati diversamente la scorsa estate. Una frana che mette nel gual soprattutto Vicini che ha costruito la sua nazionale attorno al «principe» che per verificare le sue doti di regista ha ormai a disposizione solo le gare azzurre, le uniche in cui si trova in mezzo ad una squadra, sia pure alla continua ricerca, anch'essa, di un volto certo con cui affrontare un Mondiale che in Federazione e al Col dicono di voler vincere.



I nerazzurri continuano a polverizzare ogni record

L'Inter passando anche a Genova contro la Samp ha superato con 38 punti conquistati su 44 a disposizione, il primato stabilito dall'Inter di Foni (36 su 42, ma che nel '52-'53 viaggiava con 7 punti di vantaggio sul Milan e 10 sulla Juve). Inoltre l'Inter di Trapattoni ha segnato più gol in trasferta che in casa. In dieci partite a San Siro ha realizzato 17 reti (subendone 3) in 12 incontri. Serena è capocannoniere con 15 reti. Ma c'è un record dell'Inter di Moratti, Alodi ed Helenio Herrera che crediamo resterà a lungo imbattuto: in 100 partite di serie A non gli venne fischiate contro neppure un rigore. Ciò avvenne dal 29 marzo 1964 al 19 marzo 1967. I cronisti dell'epoca sostengono, tra il serio e il faceto, che quell'Inter invincibile fece scattare una certa «sudditanza psicologica».

Stop al campionato
La nazionale fa le prove in Austria e in Romania

MILANO. Arriva Pasqua, si ferma il campionato di serie A (giocherà invece quello di B), rispunta la nazionale. È la penultima sosta, l'altra dopo la metà di aprile, prima del volantino finale verso lo scudetto e le retrocessioni. Il lungo week-end azzurro comincerà da oggi, con le convocazioni del commissario tecnico Vicini e il raduno in quel di Varese. Nel programma ci sono due amichevoli. La prima, contro l'Austria, sabato pomeriggio alle 16,30 a Vienna; la seconda, quattro giorni dopo in Romania, a Sibiu, capitale della Transilvania con inizio alle ore 17. Due amichevoli alla ricerca dello schieramento ideale, che Vicini a dire il vero ha già nella sua testa. Scenderà in campo anche la rappresentativa dell'Under 21, allenata da Cesare Maldini. Anche per gli azzurri si tratta di una partita amichevole, in vista delle partite di campionato europeo. Avversario di turno è l'Ungheria. L'appuntamento è per mercoledì a L'Aquila, alle 17,30.

AGENDA PER 7 GIORNI

MARTEDI 21

- PALLAVOLO Serie A femminile

MERCOLEDI 22

- CALCIO A L'Aquila: Italia U. 21-Ungheria U. 21 (amichevole)
- BASKET Coppa Korac finale di ritorno; Partizan Belgrado-Wiwa Cantù

GIOVEDI 23

- BASKET Coppa dei Campioni: Scavolini-Aris

SABATO 25

- CALCIO A Vienna: Austria-Italia (amichevole); Serie B, C1, C2
- ATLETICA Cross dei 5 mulini
- AUTOMOBILISMO Rally del Safari (fino a giovedì 30)
- BOXE A Las Vegas: Nunn-Kalambay, mondiale medi lbf

DOMENICA 26

- BASKET Serie A
- AUTOMOBILISMO Formule 1: Gran Premio del Brasile a Rio de Janeiro
- MOTOCICLISMO Mondiale velocità: Gran Premio del Giappone a Suzuka

Basket, Scavolini sempre più sola

Tennis al «veleno» dopo Montecatini

Formula 1. Domenica parte il Mondiale e a Rio si è sfiorata la tragedia

Il cuore ha rischiato di fermarsi
Streiff salvato in extremis

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

RIO DE JANEIRO. Prologo drammatico per il campionato di Formula 1 che prende il via domenica prossima con il Gran Premio del Brasile. Arresto cardiaco. Per un attimo, nella notte tra venerdì e sabato, il dramma del pilota francese Philippe Streiff è stato sul punto di mutarsi in tragedia. Il cuore aveva cessato di battere. L'equipe medica della clinica Sao Vicente di Rio de Janeiro è subito intervenuta. Per tutta la giornata di sabato, problemi cardiaci, soprattutto pulsazioni ridotte, hanno afflitto il pilota. Ma i medici davano per sicura la sua partenza per Parigi e sembravano senz'altro ottimisti.

È stato ancora una volta Carlos Giesta, il chirurgo che per primo ha operato Streiff dopo l'incidente capitogli durante le prove nel circuito di Jacarepaguá che l'ha momentaneamente paralizzato, a dirigere l'equipe del nuovo intervento: l'introduzione di una sonda che raggiungesse i polmoni del pilota. Ma per un attimo i medici devono aver sudato freddo, perché il cuore del francese era stato sul punto di fermarsi. Attimi di panico; attorno al capezzale una lunga veglia nella notte tra venerdì e sabato, poi ancora tra sabato e domenica.

Ma gli inconvenienti non hanno scalfito l'ottimismo dei medici. Carlos Giesta per primo si è mostrato fiducioso: «Non vedo il motivo di mutare la mia opinione. Ero

sull'irreversibile. Un'ipotesi di cui Gérard Saillant, il lumiere francese giunto appostamente da Parigi, non vuol quasi sentire parlare. Per lui non c'è dubbio che il pilota possa recuperare completamente l'uso degli arti. Quello che ha sempre sostenuto è che Streiff va riportato quanto prima a Parigi. Su questo è pienamente d'accordo la moglie di Streiff, Renée, che ha già preparato i bagagli in attesa del jet, appositamente equipaggiato, che è partito ieri per riportarli tutti a Parigi.

Lo stesso Carlos Giesta aveva assicurato che il trasporto di Streiff non avrebbe comportato alcun rischio per il pilota. Anzi, i medici si sono detti sicuri che il ritorno a Parigi avrà un effetto psicologicamente benefico.

Il campione del mondo Senna

FERRARI A PAG. 28 MAZZANTI A PAG. 28

Formula 1. Domenica parte il Mondiale e a Rio si è sfiorata la tragedia

Il cuore ha rischiato di fermarsi
Streiff salvato in extremis

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

RIO DE JANEIRO. Prologo drammatico per il campionato di Formula 1 che prende il via domenica prossima con il Gran Premio del Brasile. Arresto cardiaco. Per un attimo, nella notte tra venerdì e sabato, il dramma del pilota francese Philippe Streiff è stato sul punto di mutarsi in tragedia. Il cuore aveva cessato di battere. L'equipe medica della clinica Sao Vicente di Rio de Janeiro è subito intervenuta. Per tutta la giornata di sabato, problemi cardiaci, soprattutto pulsazioni ridotte, hanno afflitto il pilota. Ma i medici davano per sicura la sua partenza per Parigi e sembravano senz'altro ottimisti.

È stato ancora una volta Carlos Giesta, il chirurgo che per primo ha operato Streiff dopo l'incidente capitogli durante le prove nel circuito di Jacarepaguá che l'ha momentaneamente paralizzato, a dirigere l'equipe del nuovo intervento: l'introduzione di una sonda che raggiungesse i polmoni del pilota. Ma per un attimo i medici devono aver sudato freddo, perché il cuore del francese era stato sul punto di fermarsi. Attimi di panico; attorno al capezzale una lunga veglia nella notte tra venerdì e sabato, poi ancora tra sabato e domenica.

Ma gli inconvenienti non hanno scalfito l'ottimismo dei medici. Carlos Giesta per primo si è mostrato fiducioso: «Non vedo il motivo di mutare la mia opinione. Ero

sull'irreversibile. Un'ipotesi di cui Gérard Saillant, il lumiere francese giunto appostamente da Parigi, non vuol quasi sentire parlare. Per lui non c'è dubbio che il pilota possa recuperare completamente l'uso degli arti. Quello che ha sempre sostenuto è che Streiff va riportato quanto prima a Parigi. Su questo è pienamente d'accordo la moglie di Streiff, Renée, che ha già preparato i bagagli in attesa del jet, appositamente equipaggiato, che è partito ieri per riportarli tutti a Parigi.

Lo stesso Carlos Giesta aveva assicurato che il trasporto di Streiff non avrebbe comportato alcun rischio per il pilota. Anzi, i medici si sono detti sicuri che il ritorno a Parigi avrà un effetto psicologicamente benefico.

Il campione del mondo Senna